

«Un esile arbusto» chiamato poesia.

Dolore e speranza nei nuovi versi di Giulio Marchetti.



Caos

Per chi nasce dal caos è il vento
l'unica culla. Trovare
il confine tra le macerie:
è il pensiero che ci fa camminare...
ma verso dove?

Tutti intenti a sfregarsi
le mani, in questo inverno
muto, che sogna, dei fiori
la stagione da annunciare.

Rispondendo al quesito esistenziale, senza però avere la pretesa di rispondere, Marchetti dissemina qui e là intenzioni e, più spesso, intuizioni liriche, che costruiscono, pagina dopo pagina, una costellazione di senso, l'attrito che ci dà l'impressione di esistere, pure nel vuoto, l'appiglio mentre scivoliamo, un pur esile arbusto di parole col fiato corto, che però vale.

(Dalla Prefazione di Maria Grazia Calandrone)

In libreria e nei bookstore online

Acquisto diretto: ☎ 0143.75043 ✉ acquisti@puntoacapo-editrice.com

